

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 I primi 6 mesi di YOUNG50
- 3 Bando 2020 Erasmus+
- 4 Europa che invecchia
- 5 Linee guida cancro al seno
- 6 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 6 Soluzioni digitali per assistenza sanitaria
- 7 Legislazione UE in materia di sangue, tessuti e cellule
- 8 La Patient Access Partnership
- 9 [In Europa](#)
- 9 Guida finanziamento dei servizi per la salute di EuroHealthNet
- 10 Giornata uso antibiotici
- 11 Appello della EU Health Coalition
- 12 [In Italia](#)
- 12 Il ruolo di FBK nel progetto digitalLIFE4CE
- 13 [Eventi](#)
- 14 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

I primi 6 mesi di YOUNG50 per lo screening e la prevenzione cardiovascolare in Europa



La prima newsletter del progetto europeo YOUNG50 #Stay Healthy - Cardiovascular Risk Prevention racconta i primi 6 mesi di attività, volte a trasferire e replicare il programma di

screening cardiovascolare italiano "CARDIO50" (pertanto, tra la popolazione di 50 anni), adottato dalla Regione del Veneto, ad altri Stati Membri, nello specifico: Romania, Lituania e Lussemburgo.

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 3° Programma Salute, vede ProMIS partecipare in qualità di partner e responsabile della comunicazione e disseminazione del progetto, e ha, tra le sue affiliate, le regioni Campania e Calabria, coinvolte in qualità di osservatori.

La newsletter permette di avere una panoramica ben chiara del percorso intrapreso da YOUNG50, partendo con la sintesi del kick-off meeting tenutosi lo scorso giugno in Lussemburgo. L'incontro ha permesso ai diversi partner di delineare le attività preliminari, definendo e confermando le tre fasi che compongono il progetto stesso: 1) la valutazione della fattibilità dell'implementazione del modello in ogni Stato Membro partner di progetto; 2) la promozione e l'implementazione del modello nei Paesi partner di progetto; 3) le analisi dell'impatto dell'azione e valutazione degli effetti di intervento.

Tra gli obiettivi, influenzare i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari, comportamentali e mediche ed affinare,

Seguici su



Mattoni SSN



Infine, il modello stesso attraverso il confronto tra i paesi membri partecipanti, ottenendo così massime prestazioni, sostenibilità e diffusione.

Ad agosto si è tenuta a Padova la prima Study Visit, appuntamento per discutere e fare una panoramica sull'algoritmo CARDIO50, strumento che possa permettere di trasferire il programma "Cardio50" in altri paesi, attraverso essenziali interventi di personalizzazione e l'adattamento dell'algoritmo di stratificazione del paziente e del questionario ai contesti locali.

Sempre nella newsletter si trovano informazioni in merito alla partecipazione da parte del team YOUNG50 all'EU Health Programme Conference 2014-2020 organizzata da CHAFEA a Bruxelles. L'incontro ha rappresentato un'occasione per promuovere il progetto ad un pubblico più ampio, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo nell'area espositiva durante tutta la durata dell'incontro.

Vengono, inoltre, presentate le attività in programma per i prossimi sei mesi; in particolare, lo sviluppo dell'app YOUNG50, la quale verrà testata la prossima primavera in Italia e successivamente negli Implementing Site.

Inoltre, in concomitanza con l'uscita della prima newsletter, si è tenuto a Padova lo scorso 6 e 7 novembre, il secondo Project Meeting, organizzato per monitorare l'andamento delle attività dopo i primi 6 mesi dal suo avvio. Vi è stata la possibilità di confrontarsi tra i partner coinvolti nel progetto sulle attività preliminari svolte ed in merito alle prossime azioni da compiere in tema di Prevention Program e Action Plan. Sono state programmate le modalità di azione e le attività di studio e analisi delle differenti condizioni nei diversi paesi europei, con lo scopo di implementare con successo il programma di prevenzione cardiovascolare "Cardio50". Oggetto di discussione sono stati gli indicatori di valutazione dei deliverable di progetto e come essi possano venire in supporto ai partner nella realizzazione delle proprie attività e task.

ProMIS ha presentato il lavoro sostenuto nei primi sei mesi nell'ambito della disseminazione del progetto, portando maggiormente l'attenzione sul coinvolgimento degli stakeholder locali, regionali e nazionali e ricordando l'importanza di una corretta comunicazione e disseminazione dei risultati.

Il prossimo meeting è previsto ad Aprile 2020 e si svolgerà nella sede del partner spagnolo Kronikgune, Bilbao (Spagna).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6690

[Top](#)

Disponibile il bando 2020 del programma Erasmus+



Il 5 novembre scorso la Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2020 di Erasmus+, programma che si basa sui risultati di oltre 25 anni di programmi europei nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e ha una dimensione di collaborazione sia intraeuropea che internazionale.

Nel **settore dell'istruzione superiore** Erasmus+ sostiene le seguenti azioni principali: 1) *mobilità internazionale* dei crediti per gli individui e titoli di master congiunti Erasmus Mundus, che promuovono la mobilità degli studenti e del personale da e verso i paesi partner; 2) *progetti di sviluppo delle capacità nell'istruzione superiore*, che promuovono la cooperazione e i partenariati in grado di incidere sulla modernizzazione e sull'internazionalizzazione degli istituti e dei sistemi d'istruzione superiore dei paesi partner; 3) *sostegno al dialogo politico*, tramite la rete di esperti per la riforma dell'istruzione superiore nei paesi partner confinanti con l'UE; 4) *attività Jean Monnet* finalizzate a stimolare l'insegnamento, la ricerca e la riflessione nel settore degli studi sull'Unione europea in tutto il mondo.

Nel **settore della gioventù** Erasmus+ sostiene le seguenti azioni principali: 1) *mobilità per giovani* e che promuove gli scambi di giovani e la mobilità degli animatori di attività socioeducative in cooperazione con i paesi partner confinanti con l'UE; 2) *progetti di sviluppo delle capacità nel settore della gioventù*, che promuovono attività di cooperazione e mobilità in grado di incidere positivamente sullo sviluppo qualitativo dell'animazione socioeducativa; 3) *coinvolgimento dei giovani e delle organizzazioni giovanili dei paesi partner confinanti con l'UE nei Progetti di dialogo con i giovani* tramite la loro partecipazione alle riunioni, alle conferenze e agli eventi internazionali che promuovono il dialogo tra i giovani e i decisori politici.

Altre azioni del Programma – **partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione** – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto. Il budget previsto è di oltre **3 miliardi di euro**, con un incremento del 12% rispetto al 2019. Nell'ambito dell'Invito, la Commissione lancerà un secondo progetto pilota sulle Università europee. Inoltre, l'UE mira a creare 35.000 opportunità per gli studenti e lo staff di istituzioni africane nell'ambito dell'Alleanza Africa-Europa per gli investimenti sostenibili e l'occupazione. Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei **settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport**, oltre che **gruppi di giovani** non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili. La Guida Erasmus+ (disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE) fornisce ai candidati dettagli su tutte le opportunità nell'istruzione superiore, istruzione e formazione professionale, istruzione scolastica e istruzione degli adulti, gioventù e sport. Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6686

Top

Europa che invecchia: uno sguardo alla vita delle persone anziane nell'UE



La guida **“Europa che invecchia: uno sguardo alla vita delle persone anziane nell'UE”** – redatta da Eurostat - fornisce una vasta gamma di statistiche che descrivono la vita quotidiana delle generazioni più anziane dell'Unione europea. L'analisi di varie statistiche socioeconomiche per età promuove una migliore comprensione delle differenze intergenerazionali e consente anche di tracciare un quadro dettagliato della vita quotidiana degli anziani in tutta l'UE. Le informazioni statistiche sono uno strumento importante per comprendere e quantificare l'impatto delle decisioni politiche sui diversi gruppi di età all'interno della società.

La guida fornisce un quadro dettagliato della vita quotidiana delle persone anziane nell'UE con dati per i singoli Stati membri dell'UE e i paesi EFTA. Poiché gli europei hanno un'aspettativa di vita sempre più lunga, la loro attenzione si concentra sul modo in cui possono trarre il massimo dal loro pensionamento. Gli studi confermano che le persone anziane hanno maggiori probabilità di mantenere la loro salute fisica e mentale rimanendo attive e preservando i loro contatti sociali; ciò può anche migliorare le possibilità di una pensione più felice con livelli più alti di soddisfazione nella vita.

Ogni capitolo presenta informazioni statistiche in tabelle, figure e mappe, accompagnate da un'analisi descrittiva che evidenzia i principali risultati. Gli indicatori statistici sono presentati per le seguenti sei tematiche: sviluppi della popolazione; condizioni abitative; salute e disabilità; lavorare e passare alla pensione; pensioni, entrate e spese; vita sociale e opinioni. I dati presentati nella guida sono stati estratti a maggio e giugno 2019; la pubblicazione è stata redatta durante l'estate del 2019.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che colpisce quasi tutti i paesi sviluppati, con il numero e la proporzione di persone anziane che crescono in tutto il mondo. Vivere più a lungo non significa necessariamente vivere in modo più sano, più attivo e in maniera indipendente. Il Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento sano e attivo, creato nel 2011, mira a migliorare l'innovazione che consentirà di promuovere l'invecchiamento attivo e con aspettative di vita salutari.

Questa trasformazione ha un impatto considerevole sulla maggior parte degli aspetti della società e dell'economia, inclusi alloggi, assistenza sanitaria e protezione sociale, mercati del lavoro, domanda di beni e servizi, sostenibilità macroeconomica e fiscale, strutture familiari e legami intergenerazionali. Le statistiche ufficiali rivelano che l'aspettativa di vita è aumentata, in media, di oltre due anni per decennio per entrambi i sessi. Il divario di genere per l'aspettativa di vita alla nascita - maggiore aspettativa di vita per le donne rispetto agli uomini - è diminuito lentamente durante il periodo in esame, con l'aspettativa di vita maschile in aumento a un ritmo più rapido.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6703

[Top](#)

La Commissione europea lancia nuove linee guida sul cancro al seno



In occasione del mese della prevenzione del cancro al seno, il Joint Research Center - JRC (Centro Comune di Ricerca) ha lanciato nel sito dedicato nuove raccomandazioni basate sull'evidenza per l'assistenza sanitaria al cancro al seno. Il Centro Comune di Ricerca è una direzione generale della Commissione Europea che ha una delle sue sedi proprio in Italia, a Ispra (VA), insieme alla direzione generale per la salute e sicurezza alimentare (DG Sante).

Il cancro al seno è il tumore più comune tra le donne dell'Unione Europea, oltre 400.000 nuovi casi sono stati diagnosticati nel 2018, pari al 29% di tutte le nuove diagnosi di cancro, come riportato dall'European Cancer Information System (ECIS). Per tale motivo l'Unione Europea sta promuovendo numerose iniziative sulla tematica, tra cui l'Iniziativa della Commissione Europea sul cancro al seno.

Migliorando la qualità dei servizi per il cancro al seno in Europa, l'Iniziativa della Commissione europea sul cancro al seno (ECIBC) mira a contribuire a ridurre il peso del cancro e a diminuire le differenze evitabili in incidenza, diffusione, mortalità e sopravvivenza. L'iniziativa della Commissione sul cancro al seno, infatti, lavora per migliorare la qualità dello screening, della diagnosi e delle cure del cancro al seno in tutta Europa, sviluppa e fornisce raccomandazioni e linee guida per garantire qualità e uniformità delle cure in tutta Europa.

Esempi di raccomandazioni che sono state pubblicate includono quelle su (1) interventi di stadiazione prima del trattamento, (2) formazione delle abilità comunicative per gli operatori sanitari, (3) numero ottimale di letture per i radiologi nei programmi di screening e (4) mezzi digitali per invitare le donne ai programmi di screening.

Sono, inoltre, incluse nuove versioni sintetizzate delle raccomandazioni già pubblicate, ora su misura per l'utilizzo da parte di persone senza conoscenze mediche attraverso l'uso di un linguaggio chiaro e comprensibile per consentire alle donne di prendere decisioni informate.

Il nuovo sito web fornisce anche la prima versione di un catalogo online di linee guida affidabili per tutti i processi del carcinoma mammario dopo lo screening e la diagnosi (ad es. trattamento, riabilitazione, sopravvivenza e follow-up, cure palliative).

Queste linee guida, sviluppate da organizzazioni di tutto il mondo, sono state selezionate in base a rigidi criteri di ammissibilità, coprendo così l'intero percorso sanitario del carcinoma mammario. In sostanza, l'ECIBC informa le donne e guida gli operatori sanitari e i responsabili politici a pianificare, organizzare e fornire servizi efficaci e accessibili per il cancro al seno. L'ECIBC sarà completo e disponibile a tutti gli Stati Membri nel 2020 e poi il JRC darà inizio ad un altro grande progetto denominato iniziativa della Commissione Europea sul cancro al colon retto (ECICC).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6707

Politiche sanitarie europee

Le soluzioni digitali possono rendere l'assistenza sanitaria più semplice ed equa



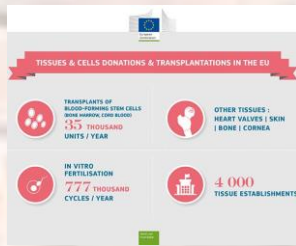
Andrzej Rys, direttore responsabile per i sistemi sanitari, i dispositivi medici e l'innovazione presso la DG Salute e sicurezza alimentare della CE, ha **illustrato i vantaggi e le opportunità della digitalizzazione e le sue sfide**. Tale investimento è importante poiché le soluzioni digitali per la salute e l'assistenza potrebbero davvero rivoluzionare i servizi sanitari, aiutando milioni di persone a godere di una salute migliore. La digitalizzazione aiuta a garantire la continuità delle cure per le persone che viaggiano attraverso i confini ed offre, inoltre, a tutti i pazienti la stessa possibilità di ricevere cure di qualità, indipendentemente da dove vivono. Consente inoltre ai sistemi sanitari di essere più centrati sulla comunità e integrati.

Gli strumenti di assistenza digitale possono ridurre la necessità di consultazioni faccia a faccia, ad esempio, consentendo ai pazienti di effettuare controlli di routine da casa. Gli strumenti digitali possono anche aiutare a fare un uso migliore dei dati sanitari nella ricerca, promuovendo l'innovazione e sviluppando nuove terapie.

Nel 2018 la Commissione ha adottato un piano in tre parti per la trasformazione digitale della salute e dell'assistenza nel mercato unico digitale. Il primo pilastro di questa "comunicazione" promuove un **migliore accesso e scambio di dati sulla salute dei cittadini**. Sette Stati membri hanno iniziato a scambiare i dati sanitari dei pazienti attraverso le frontiere tra farmacie (prescrizioni elettroniche) e ospedali per casi di emergenza. Si prevede che altri 15 lo facciano entro il 2021. Il secondo pilastro **migliora lo scambio di dati a fini della ricerca**. La "Dichiarazione da un milione di genomi" è un buon esempio in cui 21 Stati membri si sono impegnati a costruire una coorte di ricerca di almeno un milione di sequenze di genomi. Il terzo pilastro **incoraggia un numero maggiore di persone ad utilizzare la tecnologia della salute digitale e mira ad aumentare le loro conoscenze e competenze digitali**. Cerca inoltre di stabilire principi comuni per convalidare e certificare la tecnologia sanitaria e promuove lo scambio delle migliori pratiche. La Commissione sta lavorando con gli Stati membri per creare uno spazio europeo comune di dati sulla salute, per condividere e dare accesso ai dati per cure e ricerche nel pieno rispetto del GDPR. I dati saranno condivisi, interrogati e estratti in modo sicuro dalle autorità nazionali e dai diversi stakeholder a beneficio di tutti. Esiste un enorme potenziale di ricerca nell'accesso ai dati sanitari, attualmente minato a causa di lacune normative, mancanza di interoperabilità delle infrastrutture o mancanza di codici di condotta reciproci per lo scambio sicuro di dati personali. Ciò rappresenta una grande sfida: trovare il giusto modello di governance, investimenti infrastrutturali, adeguate linee guida etiche e misure di protezione dei dati personali.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6636

Valutazione della legislazione dell'UE in materia di sangue, tessuti e cellule



L'11 ottobre scorso la Commissione ha pubblicato la sua valutazione sulla legislazione dell'UE in materia di sangue, tessuti e cellule. Si tratta della prima valutazione della legislazione dall'adozione degli Atti di base nel 2002 (per il sangue) e 2004 (per tessuti e cellule). La valutazione è stata condotta in linea con gli orientamenti della Commissione per legiferare meglio e mirava a valutare se la legislazione avesse raggiunto i suoi obiettivi originali e se fosse ancora adatta allo scopo.

La valutazione consisteva in diverse fasi: i) pubblicazione di una tabella di marcia per delineare lo scopo, il contenuto e l'ambito della valutazione; ii) selezione di un advisor esterno (è risultato vincitore ICF Consulting Services Ltd.) per condurre un'ampia revisione della letteratura e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso interviste e focus group; iii) ampia consultazione degli stakeholder, rivelatasi una delle principali fonti di prove utilizzate per sostenere questa valutazione.

I risultati della valutazione sono stati divulgati in una conferenza a Bruxelles il 28 ottobre scorso. Dalla valutazione è emerso che la legislazione dell'UE ha effettivamente contribuito ad aumentare la sicurezza e la qualità delle terapie per sangue, tessuti e cellule in quanto i requisiti giuridicamente vincolanti sugli standard di sicurezza e qualità sono stati adottati in tutti gli Stati membri. La valutazione evidenzia, inoltre, alcune preoccupazioni in termini di protezione globale dei cittadini dell'UE. Ci sono disposizioni insufficienti per proteggere i donatori, che rendono in primo luogo possibile offrire terapie per i pazienti dell'UE e la cui fiducia e impegno sono fondamentali e sempre più importanti in settori come quello della donazione di plasma. Sono state, inoltre, identificate alcune lacune nella protezione della prole nata da donazioni di sperma, uova o embrioni. Nella valutazione è stato anche riscontrato che l'attuale quadro giuridico dell'UE non tiene il passo con l'alto livello di innovazione in un settore in cui questa può facilitare l'accesso dei pazienti alle terapie in modo conveniente.

Infine, le disposizioni attuali non sono sufficienti a sostenere un'offerta adeguata e sostenibile per sangue, tessuti e cellule nel contesto di una domanda significativamente crescente, in particolare per il plasma come materiale di partenza per la fabbricazione di medicinali. Il risultato è una dipendenza dell'UE dall'importazione di grandi quantità di sostanze (in particolare il plasma) dagli Stati Uniti. In conclusione, le direttive UE hanno notevolmente migliorato la sicurezza e la qualità del sangue, dei tessuti e cellule nell'UE. Mentre la fiducia dell'opinione pubblica nei settori rimane elevata, vi sono alcune lacune e carenze da affrontare. Sarà importante garantire che i donatori continuino a dare cruciali contributi e che i pazienti continuino a ricevere sangue, tessuti e cellule sicuri di alta qualità in tutta l'UE.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6635

La Patient Access Partnership (PACT) a supporto dell'intergruppo del PE per un'economia del benessere e della salute in UE



La **Patient Access Partnership (PACT)** è una rete paneuropea, guidata dai pazienti e multi-stakeholder che riunisce pazienti, comunità medica e della sanità pubblica, industria, decisori politici e istituzioni europee e degli Stati membri, al fine di sviluppare e proporre soluzioni innovative per ridurre le disuguaglianze nell'accesso ad un'assistenza sanitaria di qualità nell'Unione europea.

Nel corso degli anni, **PACT ha lavorato per garantire che la salute e l'accesso all'assistenza sanitaria rimanessero una priorità politica nell'agenda delle istituzioni europee.** Nel corso del 2019, le strategie attive (numerosi eventi, campagne e iniziative politiche) hanno portato a un'importante piattaforma collaborativa che esprime le esigenze di tutte gli stakeholder nella salute e, in definitiva, di tutti gli europei. I messaggi principali di tale lavoro collaborativo e degli eventi hanno portato in ultima analisi a un'idea principale: al fine di promuovere la salute e lavorare in coerenza con tutti gli altri aspetti della società è necessario lo sviluppo economico, oltre a dialogo e maggiore collaborazione. Per garantire ciò, PACT ha lavorato in collaborazione con la presidenza finlandese del Consiglio dell'UE nell'ambito del loro approccio "**L'economia del benessere**" e sostiene l'**iniziativa**, di vari parlamentari europei, **di promuovere la formazione di un intergruppo al Parlamento europeo.** Finora hanno ricevuto il sostegno di numerosi deputati (attualmente 230) e partiti e l'iniziativa sta andando avanti.

Nella bozza di proposta "**The Health PACT**" è specificato che l'impegno dell'Europa nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite deve rimanere al centro dell'azione politica indipendentemente dal settore, dal partito o dalla nazionalità. Gli sforzi completi e inclusivi devono guidare le politiche di salute e benessere per garantire che vengano raggiunti gli obiettivi collettivi con coerenza e assicurando che verranno effettuati tutti gli sforzi e utilizzate le risorse esistenti per ottenere la massima efficienza. Le politiche economiche devono essere incentrate sul paziente mentre il profitto e il progresso economico non dovrebbe andare a scapito della salute e del benessere. Con questo approccio intersettoriale e trasversale, **PACT si propone di formare un intergruppo parlamentare dinamico che assicuri che l'economia del benessere e della salute siano prioritarie nell'agenda politica di tutte le Istituzioni europee.** In collaborazione con tutti i settori socioeconomici, l'Intergruppo affronterà le sfide orizzontali e identificherà le opportunità intersettoriali per migliorare il benessere economico, sociale, fisico e mentale dei cittadini europei.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6688

In Europa

Disponibile online la guida di EuroHealthNet sul finanziamento dei servizi di promozione della salute



Il documento “**Financing Health Promoting Services**” è una guida, nata da un'iniziativa della Coalizione dei Partner della Regione europea dell'OMS, rivolta a responsabili politici e delle decisioni in materia di investimenti in tutti i settori e a tutti i

livelli rilevanti per la creazione e l'implementazione di efficaci servizi di promozione della salute. Il documento ha due obiettivi principali: i) evidenziare la necessità di un cambiamento sistemico, rafforzando la salute e il benessere per una società più sana; ii) evidenziare come colmare le lacune esistenti negli investimenti nei servizi di promozione della salute e sollecitare i pianificatori sanitari ed i responsabili politici a mantenere un migliore collegamento con il settore finanziario, fornendo esempi concreti, "pronti all'uso" su come mobilitare gli investimenti.

In Europa dal 2008, a causa della crisi finanziaria, gli investimenti pubblici nelle infrastrutture sociali si sono ridotti drasticamente, rimanendo inferiori del 20% rispetto al decennio precedente. Si stima che il divario negli investimenti nell'infrastruttura sociale nell'UE sia superiore a 150 miliardi di euro all'anno. La capacità di contribuire a una salute pubblica equa e sostenibile è cruciale per lo sviluppo e la sostenibilità. Inoltre, gli standard per la fornitura di servizi sociali sono diminuiti, pur aumentando le disuguaglianze, l'invecchiamento della società ed i relativi oneri per le malattie croniche, insieme ai cambiamenti climatici. Misure preventive, attuate attraverso la promozione dei servizi per la salute, richiedono finanziamenti durevoli e dedicati. Le attuali strategie di investimento e finanziamenti pubblici non sono idonei né sostenibili e producono ingenti costi sociali, economici e ambientali.

Questa guida è intesa come una risorsa pratica ed il primo passo per aiutare i decisori a pianificare, progettare e fornire servizi di promozione della salute efficaci ed equi. A tal proposito, nel documento sono presentati diversi modi per progettare e implementare i servizi di promozione della salute, con particolare attenzione ai diversi processi e alle varie procedure di finanziamento. Inoltre, il documento presenta una serie di criteri di investimento focalizzati sulla salute pubblica per potenziali investitori o manager finanziari. Sono necessarie soluzioni multisetoriali innovative per un uso più adeguato ed equo dei fondi pubblici e per massimizzare il valore aggiunto degli investimenti privati. Questa guida è strettamente allineata agli sforzi del programma di lavoro dell'OMS con il Rapporto sullo stato delle equità sanitarie dell'OMS e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Inoltre, è anche in linea con il Pilastro europeo dei diritti sociali e con il programma InvestEU.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6643

Il 18 novembre si è tenuta la Giornata europea di sensibilizzazione sull'uso corretto degli antibiotici



Gli ultimi dati confermano che il numero di pazienti infetti da batteri resistenti agli antibiotici sta aumentando in tutta l'Unione Europea e che la resistenza agli antibiotici rappresenta una grave minaccia per la salute pubblica. Con queste premesse, si è tenuta lunedì 18 novembre 2019 in Svezia la

Giornata europea di sensibilizzazione agli antibiotici (EAAD), in collaborazione con la Settimana mondiale della consapevolezza degli antibiotici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Si è trattato di un'occasione per istituzioni governative, organizzazioni professionali e di pazienti, rappresentanti dei paesi e media, per riunirsi e discutere dell'attuale situazione concernente la resistenza agli antibiotici e delle azioni che sono state intraprese da tutti gli stakeholder per affrontare questo tema, sia a livello europeo, che a livello nazionale. L'incontro è stato aperto ad organizzazioni no profit, associazioni sanitarie e a tutte le autorità sanitarie europee ed enti governativi responsabili della lotta contro la resistenza agli antibiotici.

Inoltre, quest'anno, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ha pubblicato il report "Sondaggio sulle conoscenze e gli atteggiamenti degli operatori sanitari in merito agli antibiotici e alla resistenza agli antibiotici, UE/SEE, 2019", riportando dati suddivisi per paese, professione e ambiente. I risultati del sondaggio sono una base per supportare gli stakeholder con strategie per lo sviluppo delle politiche, interventi di modifica del comportamento e campagne di comunicazione rivolte agli operatori sanitari sull'uso prudente di antibiotici e sulla resistenza agli antibiotici in Europa.

Il mandato del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) è quello di identificare, valutare e comunicare i rischi di malattie trasmissibili per i cittadini dell'Unione Europea; ciò include l'area della resistenza antimicrobica.

Le attività relative a questo argomento, si svolgono nell'ambito del programma Antimicrobial Resistance and Healthcare. L'ECDC ha inoltre lanciato e aggiorna regolarmente, un elenco di risorse online per la prevenzione e il controllo della resistenza antimicrobica e delle infezioni associate all'assistenza sanitaria per sostenere gli Stati membri dell'UE che devono sviluppare linee guida nazionali.

Infine, il 18 novembre di ogni anno, l'ECDC coordina la Giornata europea di sensibilizzazione agli antibiotici, la quale, dal 2015, si colloca nella Settimana mondiale della consapevolezza antibiotica, campagna globale predisposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6633

Top

L'appello della EU Health Coalition per una politica di coesione 2021-2027 attenta al tema della salute



Con oltre 7000 progetti relativi alla salute finanziati attraverso i fondi strutturali e di investimento europei nel periodo di programmazione 2014-2020, la politica di coesione ha dimostrato il suo contributo cruciale al sostegno della convergenza sociale ed economica in Europa e alla tutela della salute dei cittadini. Nella programmazione attuale il FSE e il FESR hanno coperto gli investimenti sanitari migliorando l'accesso all'assistenza sanitaria, riducendo le disuguaglianze sanitarie e potenziando le riforme sanitarie per circa 9 miliardi di euro. Pertanto, nel periodo finanziario pluriennale 2021-2027, secondo l'EU Health Coalition, dovrebbero essere assegnate risorse sufficienti per garantire investimenti nella prevenzione e promozione della salute, nella sanità e nelle infrastrutture sanitarie. Nel definire le politiche sanitarie a livello europeo, nazionale e regionale, serve la volontà di garantire lo sviluppo di soluzioni più integrate. Per questo motivo, la coerenza organizzativa e finanziaria è fondamentale affinché:

- Gli investimenti a livello regionale attraverso i fondi SIE nel settore sanitario vadano a beneficio della maggior parte delle conoscenze acquisite sulle buone pratiche raccolte in azioni cofinanziate nell'ambito dei programmi sanitari e in Horizon2020. Allo stesso tempo, i progetti di successo finanziati dal FESR e dal FSE potrebbero essere ampliati a livello dell'UE.
- Le strategie di specializzazione intelligente rappresentino uno strumento importante per il coordinamento di diverse politiche e fondi a livello regionale. Il nuovo strumento di investimenti interregionali per l'innovazione dovrebbe essere flessibile e facile da usare al fine di accelerare la strada al mercato delle catene del valore paneuropee. È necessario creare una piattaforma dedicata alla riforma dei sistemi sanitari, al fine di garantire l'innovazione dei processi e la capacità del sistema di assorbire soluzioni innovative e migliorare il dialogo tra i responsabili politici del settore sanitario e del settore regionale, attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder (pazienti, i fornitori di assistenza sanitaria e l'industria).
- Gli strumenti di finanziamento dell'UE, in linea con le raccomandazioni del semestre europeo, sostengano ulteriormente la riforma del sistema sanitario e il capacity building. La politica di coesione dovrebbe essere meglio coordinata con le altre politiche dell'UE, in particolare dovrebbe sostenere riforme istituzionali più ampie suggerite dal ciclo del semestre europeo. A tal fine, per utilizzare in modo coerente i fondi SIE, è fondamentale garantire una forte cooperazione istituzionale multilivello per allineare i programmi operativi (PO) dei fondi SIE e progetti per politiche di pianificazione a lungo termine.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6641

Top

In Italia

Nuove soluzioni transnazionali nei sistemi sanitari digitali: la risposta del progetto digitalLIFE4CE



Lo staff di ProMIS ha condotto un'intervista telefonica con Sara Testa, esperta di tecnologie presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento, partner, assieme alla Provincia Autonoma, del progetto digitalLIFE4CE, finanziato dal programma Interreg Central Europe. Iniziato nell'Aprile 2017 e terminato lo scorso ottobre 2019, il progetto si è posto l'obiettivo di ricercare nuove soluzioni nei sistemi sanitari digitali integrati cercando di creare delle alleanze transnazionali tra attori strategici che agiscono nell'ambito dell'innovazione nei servizi sanitari. Nello specifico, durante l'evento finale del progetto degli scorsi 22 e 23 Ottobre organizzato a Trento, FBK ha illustrato i risultati del WP3 "Pilot di assistenza sanitaria digitale e casi dimostrativi", di cui è stata capofila.

Il **CEDHES - HUB Trento**, piattaforma di conoscenza online per il settore dell'assistenza sanitaria integrata nell'ambito digitale, è un "hub" di apprendimento e dà accesso a conoscenze all'avanguardia nel campo dell'assistenza sanitaria e della digitalizzazione.

Nell'ambito della Transnational Roadmap 2019-2025, che prevede la realizzazione di un piano di cooperazione fino al 2025, vi è stata la creazione del **Think Tank DL4CE**, struttura di cooperazione tra partner e stakeholder orientata all'innovazione all'interno dell'area di Programma e che copre una prospettiva a lungo termine, migliorando le politiche nel campo della salute digitale. FBK fin dall'inizio si è occupata d'impostare la struttura del THINK TANK e della relativa Task Force.

Relativamente al coinvolgimento degli attori della quadrupla elica, è stata siglata una collaborazione a livello locale, integrando e facendo cooperare le autorità con le società di assicurazioni, in un'ottica internazionale. Ne è un esempio la partnership tra il partner croato Step RI, Parco scientifico e tecnologico dell'Università di Fiume, e un partner tedesco, al fine di implementare un nuovo sistema informativo all'interno del Clinical Hospital Center di Rijeka. FBK ha cercato di colmare il gap tra la ricerca e lo sviluppo tecnologico, attraverso azioni dimostrative e di cooperazione con una PMI tedesca, con la quale è stato stretto un accordo per lo sviluppo a lungo termine di tecnologie digitali per pazienti affetti da diabete, puntando in questo modo all'empowerment del paziente. FBK, inoltre, ha sviluppato una serie di linee guida per l'esportazione del modello "Trentino salute4.0 – TS4.0" e ha collaborato con la clinica di Dresda – Medizinische Klinik III, Universitätsklinikum Carl Gustav Carus der TU Dresden – nel campo del diabete.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6698

Top

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [“Adottare con successo l'innovazione nel settore sanitario - Un workshop partecipativo per chi adotta l'innovazione”](#). 2 dicembre 2019, Barcellona
- [Conferenza annuale di EUREGHA](#). 5 dicembre Bruxelles
- [“Brain Drain Brain Gain”: la "fuga dei cervelli" nell'Alto Adige e il racconto delle esperienze locali e regionali](#). 11 Dicembre, Bruxelles

EVENTI IN ITALIA

- [Workshop del Gruppo d'Azione A3 di EIP-AHA: “Implementazione di un approccio globale alle cure integrate”](#). 3-4 dicembre, Roma

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Save the date: Advantage Joint Action Final Conference](#). 27 Novembre 2019, Bruxelles
- [ProMIS presenta il Joint Statement di INCASO all'Annual meeting della EU Health Policy Platform](#), 17 ottobre, Bruxelles
- [“Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per un'Europa sociale in salute: tempo per partnership e innovazione”](#). 9 ottobre, Bruxelles
- [La politica di coesione per un'Europa più sociale: Regioni e città inclusive per tutti](#). 8 ottobre 2019, Bruxelles
- [2° Webinar of the INCASO Thematic network di ProMIS](#). 26.06.2019

EVENTI IN ITALIA

- [“Le sinergie tra Horizon Europe e altri programmi europei”](#). 30 ottobre 2019, Firenze
- [“Le tecnologie digitali per migliorare la risposta alle sfide sanitarie: MASK-ARIA”](#). 4 ottobre, Salerno
- [Giornata di lancio dei bandi H2020 della Sfida sociale 1 “Salute, cambiamento demografico e benessere” per l'anno 2020](#). 10 luglio, Roma
- [European Innovation Council Roadshow – Infoday a Milano](#), 28 giugno 2019
- [Evento della Joint Action ADVANTAGE JA](#). 25 giugno 2019, Roma

Top

Bandi in scadenza



ERASMUS+ BANDO 2020

Data di scadenza: 1° ottobre 2020

Descrizione: Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è di 3207,4 milioni di €. a) istruzione e formazione: 2943,3 milioni di €; b) gioventù: 191,9 milioni di €; c) Jean Monnet: 14,6 milioni di €; d) sport: 57,6 milioni di €. Il bilancio totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus+. I primi bandi scadranno il 5 febbraio 2020, mentre la data entro cui è possibile presentare proposte è il 1° ottobre 2020.

Attività: Le azioni prevedono: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) Sostegno alle riforme delle politiche; d) Attività Jean Monnet; e) azioni per lo Sport. Il programma sostiene, peraltro, partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto.

Obiettivi: Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali della strategia dell'UE per la gioventù (quadro di cooperazione europea in materia di gioventù); dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'UE.

Modalità di partecipazione: I richiedenti devono seguire quattro fasi: 1. Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, ciascuna organizzazione coinvolta nella domanda deve avere un ID organizzazione. Le organizzazioni che possiedono un PIC e in precedenza hanno richiesto un finanziamento nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà tramite le agenzie nazionali non devono ripetere la registrazione poiché il PIC ottenuto dalla precedente registrazione è valido. 2. Verifica della conformità ai criteri del Programma per l'azione/l'ambito pertinente. 3. Verifica delle condizioni finanziarie. 4. Compilazione e invio del modulo di candidatura.

Chi può presentare il progetto: Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, oltre che gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1213

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di dicembre 2019



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

